



Delibera della Giunta Regionale n. 748 del 20/12/2016

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 7 - UOD Infrastrutturaz e insediamenti produttivi-Aree di crisi aziendale

Oggetto dell'Atto:

INVESTIMENTI PRODUTTIVI IN AREE DI CRISI INDUSTRIALE E INTERVENTI DI SOSTEGNO IN AREE COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DGR 604 2016: DETERMINAZIONI.

Al storia compiuta dalla Direzione Generale e d chiamati
nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa
dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a) con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2016, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 232 del 04/10/2016, sono state disciplinate le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi per le situazioni di crisi industriale non complessa che presentano, comunque, impatto significativo sullo sviluppo e l'occupazione nei territori interessati, definendo, ai sensi dell'art.2, comma 3, del D.M. 9 giugno 2015, i criteri e le modalità di selezione che le Regioni devono adottare per l'individuazione dei territori da includere nelle aree di crisi industriale non complessa ai fini della loro ammissibilità alle agevolazioni di cui alla legge n.181/89, in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale;
- b) con la deliberazione di Giunta regionale n.604 del 31/10/2016:
- b1) è stata approvata, ai sensi dell'art. 4 del citato Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico, la proposta selettiva delle aree di crisi non complessa, per l'ammissione alle agevolazioni di cui alla legge n.181/89 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale;
 - b2) è stato disposto il rapido avvio delle attività per il riconoscimento delle aree di crisi complessa ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83;
 - b3) è stato previsto di procedere, all'atto dell'assegnazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, delle risorse ex L. 80/2005 nonché delle risorse ex L. 311/2004, all'utilizzo dello strumento dell'Accordo di Programma, in via prioritaria, in conformità alle leggi vigenti, per i Comuni già assegnatari delle risorse, ma allo stato non selezionati tra le aree di crisi non complessa;
 - b4) è stato disposto di procedere tempestivamente all'attivazione delle ulteriori misure, già previste negli strumenti di programmazioni dei fondi comunitari e nazionali, atte a rilanciare l'universo delle aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive;

Premesso, altresì, che

- a) la Giunta regionale con deliberazione n.59 del 15 febbraio 2016 ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020;
- b) la Conferenza Stato-Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania, approvato con la citata DGR 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) il C.I.P.E., con delibera n. 11 del 1 maggio 2016, pubblicata su G.U. n. 186 del 10.08.2016, ha approvato la programmazione delle risorse del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare della Regione Campania, di cui alla delibera Cipe n.10/2015, per l'importo di 1.236,21 milioni di euro;
- d) la Giunta Regionale con deliberazione del 14 Giugno 2016, n. 278, ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014/2020 e corrispondenza SI.GE.CO. POC;
- e) la Giunta Regionale con deliberazione n. 650 del 22/11/2016 ha provveduto a disporre la programmazione finanziaria degli interventi e delle operazioni di Assistenza tecnica a valere tra l'altro sulle risorse POC FESR 2014/2020 individuando le relative modalità attuative;

Considerato che

- a) il Programma Operativo Complementare contiene l'indicazione degli obiettivi strategici che il Governo regionale ritiene di primaria rilevanza per lo sviluppo socio-economico della Campania, come definiti nell'ambito del Piano Strategico della Regione Campania elaborato per la predisposizione del Patto del Sud. Il Programma concorre, in sinergia con le risorse aggiuntive attribuite alla Regione Campania per il ciclo 2014-2020, alla strategia per la risoluzione dei nodi strutturali che hanno finora impedito di intraprendere un percorso virtuoso di sviluppo e, contemporaneamente, per la valorizzazione dei punti di forza del sistema-regione;
- b) che il suddetto P.O.C. Campania 2014-2020, approvato con la Delibera Cipe 11/2016 è articolato secondo assi che ricomprendono in particolare:
 - Attività Produttive (OT1, OT 2, OT 3);
 - Capacità Amministrativa e Assistenza Tecnica (OT 11) ;
- c) a seguito dell'evolversi della crisi economico-finanziaria del 2008 che ha determinato, in Campania, un impatto particolarmente significativo sugli indicatori economici e occupazionali, il miglioramento degli

- d) in questo contesto, le misure per il lavoro e l'occupazione devono connettersi ad investimenti finalizzati, oltre che alla salvaguardia e alla riconversione, alla realizzazione di nuovi impianti produttivi, quali strumenti indispensabili per assicurare all'insieme dell'economia regionale vantaggi più ampi e più stabili in termini di competitività;
- e) la scelta di attivare ulteriori misure è scaturita anche dall'analisi sottesa al medesimo Decreto Ministeriale che ha individuato in una percentuale del 93,6% (popolazione SLL/popolazione Regione) la popolazione della Regione Campania appartenente ai SLL astrattamente candidabili alle agevolazioni, evidenziando pertanto, una crisi industriale diffusa su gran parte del territorio campano in termini di occupazione e di scarsa produttività;
- f) con la su citata DGRC n.604/2016 è stata approvata la proposta selettiva delle aree di crisi non complessa e conseguentemente sono state identificati i territori sottesi ai SLL selezionati, individuando in appositi elenchi i Comuni inclusi ed esclusi;
- g) molti dei Comuni esclusi dalle aree di crisi non complessa presentano, comunque, un tessuto industriale che può ricevere impulso da una strategia orientata al rilancio e alla riconversione delle aree, anche attraverso una politica di attrazione degli investimenti;
- h) all'atto dell'assegnazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, delle risorse ex L. 80/2005 nonché delle risorse ex L. 311/2004, si procederà all'utilizzo dello strumento dell'Accordo di Programma con il Governo, in via prioritaria, in conformità alle leggi vigenti, per i Comuni già assegnatari delle risorse, ma allo stato non selezionati tra le aree di crisi non complessa;

Rilevato che

- a) agli esiti della delibera di giunta regionale n.604/2016, risulta opportuno intervenire anche a favore dei territori di cui all'allegato a11) alla medesima DGR 604/2016 esclusi dalle aree di crisi non complessa, prioritariamente a favore di quelli caratterizzati dai valori più consistenti in termini sia di addetti di settore che di superficie di area industriale, operando, a seguire, sui territori che presentano valori dei suddetti indicatori via via decrescenti;
- b) nello specifico, dalle risultanze delle analisi, in relazione ai suddetti criteri, riportate nella DGRC 604/2016 e nei suoi allegati, discende che si potrà intervenire prioritariamente a favore dei SLL di S. Marco dei Cavoti, Oliveto Citra, Sala Consilina, Sessa Aurunca, Vallata, Telesse Terme, Eboli e Piedimonte Matese, e a favore dei Comuni esclusi degli SLL di Napoli, Nola e Torre del Greco;
- c) l'implementazione di misure di sostegno per la realizzazione di investimenti produttivi in tali aree strategiche del territorio campano è coerente con la strategia delineata, per le Attività Produttive, dal Programma Operativo Complementare 2014/2020, di cui alla delibera di giunta regionale n. 59/2016, che, prevede espressamente l'azione operativa "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sulle imprese";
- d) occorre pertanto programmare risorse a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 al fine di avviare sperimentalmente procedure ad evidenza pubblica per la selezione di programmi di investimento finalizzati prioritariamente al rilancio delle aree di cui al punto b), che tengano conto, per quanto compatibili, anche dei criteri e delle modalità di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2015 e relativa circolare del 6 agosto 2015, n. 59282;

Ritenuto

- a) di dover dare mandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di avviare, con proprio decreto, una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di programmi di investimento finalizzati al rilancio dei territori esclusi dalle aree di crisi non complessa, tenendo conto, per quanto compatibili, anche dei criteri e delle modalità di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2015 e relativa circolare del 6 agosto 2015, n. 59282;
- b) di dover dare priorità ai territori di cui all'allegato a11) alla delibera di giunta regionale n. 604/2016 esclusi dalle aree di crisi non complessa caratterizzati dai valori più consistenti in termini sia di addetti di settore che di superficie di area industriale (S. Marco dei Cavoti, Oliveto Citra, Sala Consilina, Sessa Aurunca, Vallata, Telesse Terme, Eboli e Piedimonte Matese, nonché i Comuni esclusi degli SLL di Napoli, Nola e Torre del Greco), operando a seguire sui territori che presentano valori dei suddetti indicatori via via decrescenti;
- c) di dover individuare, allo stato, quale dotazione da destinare alle finalità di cui alla precedente lettera a), l'importo di 15 MEuro a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 – Asse "Attività Produttive", riconducendo tale programmazione all'azione operativa "Piani per investimenti produttivi in

delle risorse perenti ex L. 80/2005 ed ex L. 311/2004, in via prioritaria per i Comuni già assegnatari delle risorse medesime ma allo stato non selezionati tra le aree di crisi non complessa, avvalendosi, in ogni caso, in conformità alle leggi vigenti, dello strumento dell'Accordo di Programma;

- e) di poter stabilire che il supporto alla gestione tecnica e amministrativa connessa all'attuazione della procedura prevista alla precedente lettera a) sia garantito a valere sull'ASSE "Capacità amministrativa e tecnica" del "Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 Regione Campania" (POC), secondo gli indirizzi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.650 del 22/11/2016 ;
- f) di dover precisare altresì che l'utilizzo delle suddette risorse del Programma Operativo Complementare 2014-2020 avverrà nel rispetto della disciplina afferente al Programma Operativo medesimo ;
- g) di dover demandare a separati atti l'iscrizione nel Bilancio Regionale degli stanziamenti relativi alle risorse programmate con il presente provvedimento;

Acquisiti

- a) con nota prot. 844123/2016, il parere del Direttore Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Referente Unico POC 2014-2020;
- b) con nota prot. 35852/UDPC7GAB/VG1 /2016, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

Visti

- a) la legge 15 maggio 1989, n. 181;
- b) il decreto ministeriale 9 giugno 2015;
- c) la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 6 agosto 2015, n. 59282;
- d) la delibera di Giunta n. 59 del 15 febbraio 2016;
- e) la delibera CIPE n. 11 del 1° maggio 2016;
- f) il decreto Presidente Giunta n. 118 del 13/05/2016 di designazione del REFERENTE UNICO PAC 2007/13 E POC 2014/20;
- g) la delibera di Giunta n.278 del 14 Giugno 2016;
- h) la delibera di Giunta n. 604 del 31/10/2016;
- i) la delibera di Giunta n. 650 del 22/11/2016;
- j) la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020
- k) il Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014;

PROPONE , e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di dare mandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di avviare, con proprio decreto, una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di programmi di investimento finalizzati al rilancio dei territori esclusi dalle aree di crisi non complessa, tenendo conto, per quanto compatibili, anche dei criteri e delle modalità di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2015 e relativa circolare del 6 agosto 2015, n. 59282;
2. di dare priorità ai territori di cui all'allegato a11) alla delibera di giunta regionale n. 604/2016 esclusi dalle aree di crisi non complessa caratterizzati dai valori più consistenti in termini sia di addetti di settore che di superficie di area industriale (S. Marco dei Cavoti, Oliveto Citra, Sala Consilina, Sessa Aurunca, Vallata, Telesse Terme, Eboli e Piedimonte Matese, nonché i Comuni esclusi degli SLL di Napoli, Nola e Torre del Greco), operando a seguire sui territori che presentano valori dei suddetti indicatori via via decrescenti;
3. di individuare, allo stato, quale dotazione da destinare alle finalità di cui al precedente punto 1), l'importo di 15 MEuro a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 – Asse "Attività Produttive", riconducendo tale programmazione all'azione operativa "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sulle imprese";
4. di procedere all'utilizzo, all'atto dell'assegnazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, delle risorse perenti ex L. 80/2005 ed ex L. 311/2004, in via prioritaria per i Comuni già assegnatari delle risorse medesime ma allo stato non selezionati tra le aree di crisi non complessa, avvalendosi, in ogni caso, in conformità alle leggi vigenti, dello strumento dell'Accordo di Programma;
5. di stabilire che il supporto alla gestione tecnica e amministrativa connessa all'attuazione della procedura prevista al precedente punto 1) sia garantito, a valere sull'ASSE "Capacità amministrativa e tecnica" del "Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 Regione



Campania" (POC), secondo gli indirizzi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 650 del

esi che l'utilizzo delle risorse del Programr

avverrà nel rispetto della disciplina afferente al Programma Operativo medesimo;

7. di demandare a separati atti l'iscrizione nel Bilancio Regionale degli stanziamenti relativi alle risorse programmate con il presente provvedimento;
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività: al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, al BURC per la pubblicazione.